

Mozione n. 19

presentata in data 3 dicembre 2020

ad iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mastrovincenzo, Casini, Bora, Biancani, Vitri, Mangialardi, Cesetti

Brand “Le Marche delle Università”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- le università rappresentano il luogo fondamentale della formazione delle classi dirigenti con conseguente imprescindibile valore di relazione con i territori di appartenenza e di riferimento;
- la Terza Missione delle università, che si affianca alle due missioni “tradizionali”, ovvero insegnamento e ricerca, riguarda l'insieme delle attività con le quali gli atenei interagiscono direttamente con la società e il proprio territorio di riferimento, sia attraverso azioni di valorizzazione economica della conoscenza che più in generale attraverso attività ed eventi di ordine culturale, sociale e di divulgazione della scienza;

Visto che:

- il territorio della regione Marche presenta un'offerta formativa universitaria di ampio respiro grazie all'attività dei 4 atenei spalmati sulle 5 province con sedi centrali e sedi distaccate: Università degli Studi di Urbino, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Camerino;
- la proposta di formazione e alta formazione degli atenei marchigiani interessa i diversi ambiti di competenze: quello umanistico principalmente con i corsi delle Università degli Studi di Urbino e di Macerata, quello tecnico-scientifico principalmente con i corsi dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona e quello scientifico principalmente con i corsi dell'Università degli Studi di Camerino;
- alla proposta formativa sopra citata si aggiunge quella delle istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca le quali offrono titoli equiparati ai titoli universitari: Accademie di Belle Arti di Urbino, Accademia di Belle Arti di Macerata, Conservatorio Di Pesaro e Conservatorio di Fermo;
- secondo i dati del MIUR il numero totale degli iscritti ai 4 atenei e alle istituzioni AFAM riconosciute sul territorio è di circa 50.000 studenti;

Considerato che:

- l'offerta universitaria e accademica della regione Marche, nelle tre missioni sopra citate, costituisce

nei fatti un vero e proprio brand “Le Marche delle Università” che, grazie alla qualità e alla completezza dell’offerta stessa e al conseguente potere attrattivo sul territorio, determina un oggettivo valore aggiunto per il settore non solo culturale, ma anche turistico ed economico regionale;

- appare incisivo anche il valore “dimensione” della regione Marche che concentra su di un territorio non vasto 4 università, 2 accademie e 2 conservatori che richiamano un’utenza annuale complessiva di circa 50.000 iscritti con un significativo fattore di mobilità nella fruizione del territorio stesso;

- in un’ottica di reciprocità le università e le equiparate istituzioni di alta formazione rappresentano degli interlocutori fondamentali della Regione Marche con i quali favorire un dialogo costante anche in termini di esperienza applicata: una sorta di capitale del sapere da adoperare e mettere a frutto sia in condizioni ordinarie che straordinarie;

Considerato, altresì, che:

- l’Assemblea legislativa delle Marche, nella X Legislatura, ha prodotto, grazie alla fondamentale collaborazione dei 4 atenei, la ricerca dal titolo “Nuovi sentieri di sviluppo per l’Appennino marchigiano dopo il sisma del 2016”, che rappresenta un prezioso punto di riferimento strategico per orientare il rilancio delle aree colpite dal terremoto secondo chiare e condivise direttrici di sviluppo;

- la straordinarietà degli eventi legata prima al sisma e poi all’emergenza Covid-19 ha dimostrato come la Regione Marche debba necessariamente affiancare il percorso degli atenei regionali e delle istituzioni di alta formazione equiparate anche rispetto a questioni che interessano tematiche diverse all’offerta formativa stessa, quali, ad esempio: politica degli affitti, fondi di emergenza a sostegno, abbonamenti mezzi pubblici, definizione parametri borse di studio, convenzioni con altri enti, fruizione del territorio, ecc.;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE:

1. ad assumere una iniziativa legislativa volta ad istituire un tavolo permanente di confronto tra Regione Marche, Università degli Studi di Urbino, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Camerino, Accademia di Belle Arti di Urbino, Accademia di Belle Arti di Macerata, Conservatorio di Pesaro, Conservatorio di Fermo e le città sedi, quale modello sperimentale di sinergia istituzionale-formativa che indirizzi la Regione stessa in modo programmatico, sia a livello di azioni che a livello di risorse, al fine di affiancare le competenze in materia di diritto allo studio e dare un vantaggio reciproco di visibilità e di crescita economica;

2. a creare e promuovere il brand “Le Marche delle Università” attraverso uno studio dedicato che si focalizzi sul rapporto sinergico tra università e territorio in relazione, in particolare, alle seguenti direttrici:

- sviluppo del tema della Terza Missione delle università;

- valorizzazione di tutta la regione in termini di percezione e di attrattività;

- fattive collaborazioni reciproche e alla potenzialità di saperi applicati rispetto ai temi specifici posti dal territorio stesso e dettati dall'attualità dei tempi;

- azioni messe in campo, in un'ottica di affiancamento della Regione Marche, a favore dell'utenza universitaria (studenti e lavoratori) sia in condizioni ordinarie che in condizioni straordinarie.